

Casa editrice G. C. Sansoni

Ufficio Riviste

Firenze Viale Mazzini, 46



18 gennaio 1963

Caro Giuliano,

Ti scrivo nuovamente per
un'altra questione, relativa a Giovanni, il quale
sta diventando sempre più pessimista per
quanto riguarda il proprio avvenire.

Lo angustia moltissimo il fatto che il suo libro,
ormai finito - ma non ancora consegnato a
Einaudi - sia accolto male. E lo angustia anche
il fatto che nessuna recensione seria sia stata
ancora fatta del suo Vasari. E' vero che
ce ne sono anche Grassi e Della Perpa: ma
noi sappiamo bene che quel Vasari è soprattutto
tutto di Giovanni.

Ora io ti prego veramente col cuore in
mano: scrivi un pezzo sul Vasari,
(Ti mando il 2° volume) sul Contemporaneo,
o, chissà, su 'Settimo Giorno', o sul Bollettino
di Arte o su 'Apollo', non so, da qualche
parte. La tua firma gioverebbe enormemente

Telefoni 677451-52-53-54

Telegr.: Sansedi

Casella postale 332

a Giovanni, le cose gli farebbe piacere, gli
darebbe maggior steno.

non è mica vero, vai, chi è un cuor contento.

Lo esaspera e insieme lo avvilisce la situazione
degli stinoli, dei libri verpoposti che hanno suc-
cesso, delle università in meno ai vermi

Ti prego, scrivi presto perretto (anche l'X, rodot
andrebbe bene) fallo per me, ogni soddisfazione
di Giovanni diventa mia, si rivelerà in chi me.

hoi siamo umili più che mai e nel migliore
dei modi: ma andiamo incontro a un avve-
nire incerto. Se Longhi venisse a mancare

Per presto ti prego di scrivere presto perretto
per lui. Che si parli bene di lui, che si
rende sempre più noto e più solido il suo
non nome di giovane studioso serio.

Tanti hanno promesso la recensione, Belloni,
Pavonetti, Volpe, Crisari, Scavizzi, ma intanto
non si vede nulla.

Sui buoni casi, me fedelissime

Queen